

**Giovedì 30, venerdì 31 gennaio 2020 ore 20.45**

**Gli Ipocriti - Melina Balsamo**

**Teatro Stabile di Verona**

in collaborazione con **Teatro Ambra Jovinelli**

presentano

**LE REGOLE PER VIVERE**

di **Sam Holcroft**

traduzione di **Fausto Paravidino**

regia

**Antonio Zavatteri**

con

**Lisa Galantini, Alberto Giusta, Davide Lorino,**

**Orietta Notari, Roberto Serpi,**

**Mariella Speranza e Caterina Tieghi**

scene

**Luigi Ferrigno**

costumi

**Alessandro Lai**

luci

**Michele Vittoriano**

video

**Lorenzo Letizia**

il brano *Credevo* è scritto e interpretato

dai **Bettedavis**

Lo spettacolo è stato prodotto dal National

Theatre di Londra ed è andato in scena

per la prima volta il 13 marzo 2015.

Sam Holcroft è attualmente *writer in residence*

del Royal National Theatre.

*Le regole per vivere* è una divertente commedia che prende spunto da una riflessione di tipo psicanalitico, anzi da un esperimento che vuole rispondere a una domanda: cosa succederebbe se i principi della teoria cognitivo-comportamentale fossero applicati al pranzo di Natale di una famiglia-tipo?

Questi principi altro non sono che... Le regole per vivere! Quelle regole che noi tutti utilizziamo, in maniera inconsapevole, per sopravvivere in determinate circostanze, come durante un Natale in famiglia.

Nella pièce soltanto al pubblico vengono mostrate le “regole” che definiscono i rapporti tra i personaggi che, inconsapevoli di applicarle, ignorano i rischi che potrebbero correre qualora saltasse una regola.

Il palcoscenico diventa, così, un campo minato e, al contempo, un campo di gioco. Per il pubblico, spettatore onnisciente capace di anticipare i risvolti esilaranti del gioco de *Le regole per vivere*, il divertimento è garantito!

*Le regole per vivere* mette in scena un pranzo di Natale di una famiglia particolarmente logorata: genitori anziani ormai incrostati di manie e di abitudini, figli non più giovanissimi gonfi di rancore nei confronti di papà e mamma, incastrati in relazioni di coppia a dir poco complicate e frustrati da vite professionali che non hanno avuto il fulgore previsto in gioventù.

Tutti quanti fortemente caratterizzati da modalità di comportamento che fanno di loro delle ‘maschere’ profondamente umane, in cui è molto facile riconoscersi.

L'autrice/scienziata Sam Holcroft riesce a costruire un'impressionante e originale macchina teatrale: mette noi spettatori in una condizione di gioco attivo comunicandoci, con scritte e cartelli,

determinate caratteristiche dei personaggi legate a tic e nevrosi che li determinano.

Una sorta di dissezione dei comportamenti e delle relazioni, che produce un'architettura comica di incredibile efficacia.

Una festa consueta che pian piano diventa una disastrosa giornata particolare.

*Antonio Zavatteri*

### **Dalla rassegna stampa**

Una famiglia come tante. Un pranzo di Natale come tanti. Genitori e figli come tanti. Una resa dei conti come tante. Si intitola *Le regole per vivere* la commedia di Sam Holcroft, drammaturga inglese, con traduzione e adattamento di Fausto Paravidino e la regia di Antonio Zavatteri.

Lo spettacolo è interpretato da un nutrito gruppo di attori: Elisa Di Eusanio, Alessia Giuliani, Alberto Giusta, Davide Lorino, Orietta Notari, Aldo Ottobriano e Iulia Bonagura.

“È una vicenda familiare classica, – esordisce Paravidino – una festa natalizia che comincia bene e finisce malissimo. Vengono scopercati tutti gli altarini di un gruppo di parenti e la pentola esploderà fragorosamente”.

La pièce della Holcroft è reduce dal successo già riscosso al National Theatre di Londra negli ultimi anni: attraverso un originale gioco teatrale, mette gli spettatori in una condizione di partecipanti attivi alle vicende che avvengono in palco. “Una famiglia particolarmente scalcagnata e logorata; – continua Paravidino – l'aspetto speciale del testo è il meccanismo delle regole che, prendendo spunto dalla realtà, si traduce poi nel corrispettivo scenico. Ognuno di noi ha i suoi problemi e, per sopravvivere, deve necessariamente darsi delle regole, grandi o piccole, di comportamento, di rapporto con gli altri. L'autrice riesce a stilizzare bene i meccanismi psicologici, rendendoli

divertenti da recitare e da vedere”.

Lo scontro avviene tra genitori anziani, ormai incrostati di manie, di abitudini consolidate, e figli non più giovanissimi, gonfi di rancore nei confronti di papà e mamma, oltretutto incastrati in relazioni di coppia a dir poco complicate, frustrati da vite professionali di scarsa soddisfazione. “La nevrosi di questi personaggi è palpabile – interviene Zavatteri – ma l’autrice è capace di coniugare gli elementi farseschi con quelli fortemente drammatici. Da tutto emerge la malattia che incombe sulla compagine familiare”.

Insomma, quella che dovrebbe essere una festa si tramuta in una disastrosa giornata particolare. “Una sorta di gioco di società al massacro, – conclude Paravidino – dal parossismo al delirio”.

(*Il Corriere della Sera*, 6 maggio 2019)

Lui, per mentire, ha bisogno di sedersi; lei, per dire una battuta spiritosa, deve alzarsi; l'altra, se deve contraddire, ha bisogno di bere, e così via. Le regole di convivenza, all'interno di una famiglia qualunque, ma molto problematica, consistono in un incastro di comportamenti da parte dei diversi membri.

Siamo in un anonimo interno casalingo: la madre ha convocato i familiari per festeggiare il pranzo di Natale; il padre disabile è ridotto in sedia a rotelle, ormai incapace di parlare; i due figli, non più giovani, afflitti da sconfitte professionali, si presentano con relative compagne.

L'occasione conviviale, inizialmente mitigata dalla necessaria ipocrisia, tra baci e abbracci, si tramuta in un festival di feroci accuse reciproche. Una famiglia di falliti. Un gioco di isteria collettiva in cui dominano le frustrazioni di ognuno.

*Le regole per vivere*, commedia della drammaturga inglese Sam Holcroft, adattata da Fausto Paravidino, che ha debuttato all'Ambr

Jovinelli con la regia di Antonio Zavatteri, è un'impetosa radiografia dei rapporti competitivi tra parenti.

Il risultato è parossistico: un manicomio, recitato sopra le righe, dove tutti trovano il coraggio di dirsi in faccia la verità.

(Emilia Costantini, *Il Corriere della Sera*, 30 maggio 2019)

Si prega il gentile pubblico di controllare  
che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati.  
Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano  
gli interpreti e gli altri spettatori.  
*Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!*

**Comune di Monfalcone**

Servizio Attività Culturali  
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

**con il contributo di**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla  
Cultura  
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

**Programmazione Prosa**

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia  
Roberta Sodomaco

**Sindaco** Anna Maria Cisint

**Assessore alla Cultura** Luca Fasan

# NUTRI LA TUA FANTASIA

Monfalcone  
Eventi



TEATRO COMUNALE  
DI MONFALCONE  
PROSA 2019-2020

MONFALCONE

GIOVEDÌ 30, VENERDÌ 31 GENNAIO 2020  
ORE 20.45

LE REGOLE PER VIVERE

PROGRAMMA